

Le proposte di candidatura al Premio e alla composizione della Giuria dovranno pervenire, entro le ore 16.30 del **10 settembre 2001** al Protocollo Generale della Regione Lombardia o al Protocollo degli Stap Provinciali (redatte secondo le modalità previste con la d.g.r. n. 5324 del 2 luglio 2001 e dal Nuovo Regolamento per l'assegnazione del Premio) e indirizzate - in busta chiusa recante l'indicazione «Candidatura per l'assegnazione del Premio Annuale per la Pace» - al **Presidente della Giunta regionale - via Filzi, 22 - 20124 Milano**

Per informazioni e chiarimenti:

- Struttura Relazioni Internazionali - via Fabio Filzi, 22 - Milano - tel. 0267654178-6573-4644;
- www.regione.lombardia.it.

[BUR20010152]

[4.3.0]

D.G.R. 2 LUGLIO 2001 - N. 7/5326

Approvazione della Circolare riguardante le «Modalità di riconoscimento della qualifica di imprenditore Agricolo a Titolo Principale». (IATP)

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale n. 7/2000 ed in particolare l'allegato A che definisce, tra l'altro, le attività agricole nonché la figura dell'imprenditore agricolo a titolo principale (IATP);

Considerato che la legge regionale n. 3/2001 abroga la l.r. n. 18/74 «Istituzione dell'Albo Imprenditori Agricoli» e la l.r. 83/75 «Modifiche ed integrazioni alla l.r. 18/73 istituzione dell'albo degli imprenditori agricoli» fatti salvi i rapporti pregressi determinati dagli artt. 3 e 4, considerato inoltre che, la stessa l.r. 3/2001, all'art. 2 punto 7 modifica il punto C1 dell'allegato A della l.r. 7/2000;

Vista l'abrogazione dell'Albo degli Imprenditori Agricoli a titolo principale e delle Commissioni per la tenuta degli stessi, nonché la modifica dei criteri di riconoscimento qualifica di imprenditore Agricolo a Titolo principale;

Vista la legge 153/75 il cui art. 12 prevede che l'accertamento dei requisiti di tempo e reddito, richiesti per il riconoscimento della figura di imprenditore agricolo a titolo principale, è di competenza delle Regioni;

Vista la l.r. 11/98, ed in particolare il suo art. 4, comma 1, lettera d), che trasferisce alle Amministrazioni Provinciali la competenza amministrativa riguardo le commissioni operanti in agricoltura;

Considerato che con la circolare si intende:

1) precisare con norme di dettaglio le definizioni date dall'allegato A della citata l.r. 7/2000 per il riconoscimento della figura dell'imprenditore agricolo a titolo principale (IATP);

2) puntualizzare la suddivisione delle competenze riguardo l'istruttoria il provvedimento di riconoscimento della qualifica IATP;

3) chiarire, a livello operativo attraverso quali strumenti saranno accertate ed attestate validamente l'identità professionale e la categoria economica di appartenenza dell'imprenditore agricolo principale, in sostituzione dell'Albo degli Imprenditori Agricoli.

4) indicare, nelle more della piena operatività del nuovo sistema, le modalità che consentano l'applicazione immediata della normativa vigente anche alle domande giacenti presso le abrogate commissioni.

Ritenuto opportuno dal Direttore Generale, con la proposta di approvazione della suddetta circolare, dare alle Province, in modo tempestivo, uno strumento operativo da utilizzarsi per la gestione delle nuove procedure relative agli imprenditori agricoli;

Vagliate ed assunte come proprie le predette considerazioni;

All'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge:

Delibera

Recepite le motivazioni espresse in premessa:

1) di approvare la circolare «Modalità di riconoscimento della qualifica di Imprenditore Agricolo a Titolo Principale (IATP), allegato parte integrante e sostanziale del presente atto;

2) di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il segretario: Sala

MODALITÀ DI RICONOSCIMENTO DELLA QUALIFICA DI IMPRENDITORE AGRICOLO A TITOLO PRINCIPALE (IATP)

1. Finalità e ambito di applicazione

La presente circolare disciplina le modalità di riconoscimento della qualifica di imprenditore agricolo a titolo principale (di seguito IATP), ai sensi della l.r. 7/2000, in particolare dell'allegato A.

Con l'abrogazione degli albi degli IATP, della commissione regionale e di quelle provinciali per la tenuta degli stessi operata con legge regionale n. 3/2001, nonché con la modifica dei criteri di riconoscimento della qualifica (l.r. n. 7/2000), si rende necessario adottare un atto finalizzato a:

- Precisare le definizioni dell'allegato A della l.r.7/2000 per il riconoscimento della figura IATP;

- Puntualizzare la suddivisione delle competenze riguardo l'istruttoria e il provvedimento di riconoscimento della qualifica di IATP;

- Identificare gli strumenti atti ad accertare ed attestare l'identità professionale e la categoria economica di appartenenza; operazione dettata dalla necessità di fare chiarezza tra le definizioni di imprenditore agricolo contenute nelle diverse normative (civile, fiscale, previdenziale, edilizia, ecc.);

- Precisare inoltre le modalità transitorie di applicazione della presente circolare.

Il presente atto si ispira a criteri di decentramento amministrativo, di cui alla l.r. 4 luglio 1998, n. 11, a criteri di semplificazione, armonizzazione ed informatizzazione dell'azione amministrativa, nonché ai principi attuativi dettati dalla normativa comunitaria e nazionale per la gestione degli interventi pubblici in ambito agricolo (d.lgs. 30 aprile 1998, n. 173 e d.P.R. 1 dicembre 1999, n. 503), nonché ai principi di cui al d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

2. Definizione di imprenditore agricolo

Ai sensi del punto 3 dell'allegato A della l.r. 7/2000 è imprenditore agricolo colui che esercita una o più delle attività disciplinate dall'art. 2135 del codice civile ovvero dalla normativa nazionale e da quella regionale speciale in materia di funghicoltura, tartuficoltura, acquacoltura, attività agrituristica, attività cinotecnica, allevamento equini.

3. Qualifica di Imprenditore agricolo a titolo principale (IATP)

La qualifica di imprenditore agricolo a titolo principale può essere riconosciuta a:

1. imprenditori agricoli individuali, di cui al punto 2 precedente, in possesso dei requisiti di cui alle lettere a) e b), punto 4, allegato A, della l.r. 7/2000;

2. società di persone: società semplici, società in nome collettivo, società in accomandita semplice in possesso dei requisiti di cui alla lettera c.1), punto 4, allegato A, della l.r. 7/2000;

3. società cooperative agricole di conduzione e di servizi, nonché quelle di trasformazione dei prodotti zootecnici in possesso dei requisiti di cui alla lettera c.2), punto 4, allegato A, l.r. 7/2000;

4. società di capitali: società per azioni, società a responsabilità limitata, società in accomandita per azioni in possesso dei requisiti di cui alla lettera c.3), punto 4, allegato A, della l.r. 7/2000.

4. Riconoscimento della qualifica di IATP all'imprenditore agricolo individuale

È imprenditore agricolo a titolo principale colui che svolgendo attività agricola, nel senso sopra precisato, in qualità di proprietario, affittuario conduttore, coltivatore diretto, colono o mezzadro, coadiuvante familiare in forma stabile e permanente, comodatario a condizione che la forma dei contratti garantisca la stabilità e la permanenza del rapporto con i terreni coltivati, possiede contemporaneamente due requisiti:

a) dedica all'attività suddetta almeno il 50% del proprio tempo complessivo (*requisito del tempo dedicato*);

b) ricava dalla medesima attività almeno il 50% del proprio reddito globale (*requisito del reddito ricavato*).

Nel caso di imprenditori agricoli operanti in terreni montani o svantaggiati ai sensi della direttiva 75/268/CEE del Consiglio del 28 aprile 1974, sull'agricoltura di montagna e di talune zone disagiate, e successive modifiche ed integrazioni, fer-

mo restando il limite quantitativo del requisito del tempo dedicato, il reddito ricavato dall'attività agricola deve essere almeno il 25% del reddito globale.

Ai fini istruttori verrà richiesta la posizione del richiedente ai fini dell'INPS

4.a Metodo di calcolo del requisito del tempo dedicato

Per la verifica del requisito è necessario:

1) calcolare il fabbisogno totale di manodopera necessaria all'azienda in cui il richiedente svolge attività agricola in qualità di proprietario, affittuario conduttore, coltivatore diretto, colono o mezzadro, coadiuvante familiare in forma stabile. (a tal fine bisogna utilizzare le tabelle regionali (allegato 1) dei valori medi di impiego di manodopera, già utilizzate per il PSR, che per ogni tipologia di coltivazione o di allevamento riportano il fabbisogno di manodopera per ha di superficie o per capo allevato espresso in giornate/anno);

2) verificare che tale fabbisogno di manodopera dell'azienda non sia inferiore alla metà del monte ore annuo previsto per un lavoratore agricolo che è pari a 1800 ore.

Pertanto, per ogni azienda agricola sarà possibile il conseguimento del requisito qui richiesto da parte di più soggetti fino alla copertura del doppio del fabbisogno di manodopera dell'azienda stessa.

4.b Metodo di calcolo del requisito reddito ricavato

Per il calcolo è necessario costruire un rapporto tra due grandezze:

- reddito prodotto dall'attività agricola;
- reddito globale dell'imprenditore;

per il calcolo del reddito prodotto dall'attività agricola si considera l'imponibile assoggettato all'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP). Detta imposta viene calcolata sul valore aggiunto prodotto che colpisce la ricchezza (intesa come presupposto impositivo) allo stadio della sua produzione e pertanto la base imponibile, calcolata secondo le modalità previste dal d.lgs. 446/97 (istitutivo dell'IRAP), appare l'indice migliore per la finalità della presente verifica.

Di fatto il reddito prodotto dall'attività agricola è costituito da quanto effettivamente prodotto (imponibile IRAP [riferimento mod. UNICO anno/persone fisiche quadro IQ]) cui è necessario sommare i contributi pubblici (comunitari, statali, regionali) ricevuti.

Per il reddito globale dell'imprenditore si considera la somma dei redditi prodotti dallo stesso al netto dei redditi da capitale o da partecipazioni.

I redditi da sommare sono i seguenti:

1. redditi fondiari (art. 22 e segg. d.P.R. 917/86) costituiti da: terreni agricoli non destinati all'uso dell'impresa agricola, considerando il reddito dominicale e il reddito agrario per i titolari di diritti reali sugli stessi terreni (è fatta eccezione per i terreni dati in affitto) [riferimento mod. UNICO anno/persone fisiche quadro RA] e redditi da fabbricati [riferimento mod. UNICO anno/persone fisiche quadro RB];

2. redditi da lavoro dipendente (art. 46-48 d.P.R. 917/86) [riferimento mod. UNICO anno/persone fisiche quadro RC] (con l'esclusione dei redditi da pensione);

3. redditi da lavoro autonomo (art. 49-50 d.P.R. 917/86) [riferimento mod. UNICO anno/persone fisiche quadro RE];

4. redditi di impresa (art. 51 e segg. d.P.R. 917/86) [riferimento mod. UNICO anno/persone fisiche quadri RF e RG] (si ricorda che ancorché fiscalmente il reddito derivante da attività agricole prodotto da società di capitali è considerato reddito di impresa, detto reddito è da intendersi reddito da partecipazione e pertanto non deve essere incluso) Secondo quanto previsto dall'art. 5 del d.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917 le società di persone determinano autonomamente il proprio reddito ma non sono direttamente soggette ad IRPEF. I redditi prodotti sono tassati ai fini IRPEF in capo ai soci indipendentemente dall'effettiva distribuzione e sono attribuiti proporzionalmente al valore dei conferimenti o presuntivamente in parti uguali tra tutti i soci. In forza di ciò per le società di persone e per i soci che effettuano conferimenti costituiti da prestazioni (soci d'opera) si ritiene che il reddito da partecipazione in queste società possa essere considerato ai fini della determinazione del reddito globale. A tal fine dovrà essere sommato il maggior valore tra il reddito dichiarato dalla società ai fini IRPEG e quello definito sulla base dei parametri di cui alla l. 549/95, art. 3, commi 181-189. Così come definiti

dai vari DPCM per l'anno di riferimento, moltiplicato per la quota di partecipazione agli utili (riferimento mod. UNICO anno/persone fisiche quadro RH rigo RH14);

5. redditi derivanti dallo svolgimento di attività agricola (vedere sopra);

6. redditi diversi (art. 81-85 d.P.R. 917/86) [riferimento mod. UNICO anno/persone fisiche quadro RL] (con l'avvertenza che la normativa fiscale ricomprende in questa categoria anche proventi derivanti dall'impiego di capitale il cui esito possa essere positivo o negativo a seconda di eventi incerti ma la l.r. 7/2000 ci obbliga a stralciare dal calcolo del reddito globale i redditi da capitale).

Il reddito prodotto dall'attività agricola deve essere almeno il 50% del reddito globale dell'imprenditore.

5. Riconoscimento della qualifica di IATP alle società di persone

Le società di persone possono essere riconosciute IATP previo possesso dei seguenti requisiti:

- avere per oggetto sociale esclusivamente attività agricole come sopra precisate;
- essere formate da almeno un socio che sia in possesso della qualifica di IATP.

6. Riconoscimento della qualifica di IATP alle società cooperative agricole di conduzione e di servizi, nonché quelle di trasformazione dei prodotti zootecnici

Le società cooperative, società cooperative agricole di conduzione e di servizi, nonché quelle di trasformazione dei prodotti zootecnici possono identificare utilizzando la classificazione fissata dal Ministero del Lavoro per inserire le cooperative nel registro prefettizio, prevista dal d.lgs. n. 1577 del 14 dicembre 1947, formalizzata con circolare del 9 dicembre 1965, emanata dalla Direzione generale della cooperazione.

L'allegato A della l.r. 7/2000 divide le società cooperative in:

- a) società di servizi: che operano «a monte» della produzione fornendo prodotti e servizi (fornitura prodotti di consumo o durevoli, servizi con macchine agricole per coltivazione terreni, servizi contabili, ecc.) ai soci a condizioni favorevoli;
- b) società di conduzione che gestiscono collettivamente i fondi di proprietà dei soci e/o della cooperativa;
- c) società di trasformazione che operano «a valle» del processo produttivo svolgendo attività di trasformazione, condizionamento (selezione, imballaggio, immagazzinamento in atmosfera controllata), commercializzazione dei prodotti dei soci.

Il riconoscimento della qualifica di IATP a dette società è subordinato alla verifica del possesso da parte dei richiedenti dei seguenti requisiti:

- per le cooperative di servizi: la fornitura di almeno la metà dei servizi erogati a soci della cooperativa;
- per le cooperative di conduzione: la conduzione di almeno la metà dei terreni di proprietà/in disponibilità dei soci;
- per le cooperative di trasformazione: l'utilizzo, per l'esercizio delle loro attività, normalmente ed in modo continuativo, di prodotti agricoli e zootecnici, prodotti dai soci in quantità almeno pari alla metà di quanto complessivamente trasformato.

Il legale rappresentante della società dovrà dichiarare l'esistenza di questo requisito riportando i dati esplicativi tratti dall'ultimo bilancio approvato.

- Per tutti i tipi di cooperative: composizione societaria costituita almeno dal 50% di IATP

7. Riconoscimento della qualifica di IATP a società di capitali

Le società di capitali possono essere riconosciute previo possesso contemporaneo dei seguenti requisiti:

- avere per oggetto sociale, anche non esclusivo, l'attività agricola di conduzione, di trasformazione, condizionamento e commercializzazione della produzione agricola;
- il capitale sociale deve essere detenuto per una percentuale uguale o maggiore del 50% da IATP;
- il reddito prodotto dalle attività agricole deve essere uguale o maggiore alla metà del reddito complessivo;

il legale rappresentante della società dovrà dichiarare l'esistenza di questo requisito riportando i dati esplicativi tratti dall'ultimo bilancio approvato;

• l'approvvigionamento dal mercato di prodotti agricoli e zootecnici da trasformare non può essere superiore alla metà dei prodotti complessivamente trasformati;

il legale rappresentante della società dovrà dichiarare l'esistenza di questo requisito riportando i dati esplicativi tratti dall'ultimo bilancio approvato.

8. Procedure per il riconoscimento

L'imprenditore agricolo o il legale rappresentate delle società che intendono richiedere il riconoscimento della qualifica di IATP devono presentare istanza alla Amministrazione provinciale competente.

In detta istanza i soggetti sopra indicati provvederanno, al fine del riconoscimento della qualifica di IATP per se stessi o per le società rappresentate, a dichiarare ai sensi delle vigenti leggi nazionali in materia di dichiarazioni sostitutive (d.P.R. n. 445/2000) il possesso dei requisiti previsti dalla presente circolare.

I richiedenti nell'istanza dovranno impegnarsi a mantenere per almeno cinque anni le condizioni dichiarate costituenti requisiti stabiliti per ogni categoria di operatori (ditte individuali, società di persone, società di capitali, società cooperative) per il riconoscimento.

Per i richiedenti per i quali, per comprovate ragioni indipendenti dalla volontà del richiedente, non è possibile verificare l'esistenza dei requisiti alla data della domanda (giovani eredi di imprenditori agricoli, imprese agricole di recente costituzione, ecc) l'istanza dovrà riportare l'impegno per i cinque anni futuri.

Per questi ultimi l'Amministrazione dovrà riconoscere la qualifica di IATP sotto condizione e verificare, trascorsi due anni dalla domanda, se le condizioni oggetto di impegno sono state rispettate.

Le istanze dovranno essere redatte secondo lo schema allegato al presente atto (allegato 2).

Le Amministrazioni entro il termine di 30 gg. previsti dalla l. 241/90 dovranno concludere il procedimento relativo all'esame dell'istanza con comunicazione espressa di accoglimento o diniego.

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 10 l. 241/90 ed al fine di ridurre al minimo il contenzioso giudiziale e consentire la valutazione più corretta delle istanze, sarà necessario prevedere, per le istanze che, a seguito di istruttoria, appaiono avere esito negato che tale esito venga preliminarmente comunicato all'interessato dando così modo a quest'ultimo di presentare memorie o richiedere audizione nei 10 giorni precedenti il termine di conclusione del procedimento. Se il richiedente non si avvale della possibilità sopra prevista l'istruttoria assume carattere definitivo con l'emissione di provvedimento.

Le amministrazioni riceventi sono tenute a procedere ad idonei controlli previsti dal d.P.R. 445/2000 sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese nell'istanza, le notevoli ricadute sulle varie normative (fiscale, edilizia, ecc) del riconoscimento della qualifica IATP suggeriscono che siano sottoposti a controllo non meno del 20% delle istanze.

9. Inserimento del riconoscimento della qualifica IATP nel Registro delle Imprese delle Camere di Commercio e nell'Anagrafe dell'Agricoltore ex d.P.R. 503/99

L'esito positivo dell'esame delle istanze pervenute sarà comunicato a cura delle Amministrazioni provinciali alle competenti CCIAA che cureranno l'inserimento del riconoscimento della qualifica di IATP nel Registro delle Imprese di cui all'art. 8 della l. 580/93.

10. Rilascio dell'attestazione di IATP

Come previsto dall'art. 5 della l.r. 11/98 l'attestazione di IATP sarà rilasciata, su richiesta degli interessati, dal Comune di competenza, previa verifica delle risultanze del registro delle imprese presso le Camere di commercio.

11. Modalità transitorie

Quanto contenuto negli albi provinciali degli imprenditori agricoli ex l.r. 18/74 viene automaticamente inserito nel registro delle imprese delle CCIAA e nell'anagrafe delle aziende agricole.

Nelle more di tale inserimento e dell'implementazione del sistema di inserimento delle nuove posizioni, per quanto riguarda i riconoscimenti effettuati dalle Commissioni, le CCIAA rilasceranno le attestazioni di IATP attingendo le ne-

cessarie informazioni dagli albi depositati presso le stesse, invece, per quanto riguarda i riconoscimenti effettuati dalle Amministrazioni Provinciali, i soggetti riconosciuti potranno valersi della comunicazione dell'avvenuto riconoscimento loro inviata dalle Amministrazioni provinciali che sarà valida a tutti gli effetti.

I riconoscimenti effettuati dalle commissioni nei giorni immediatamente seguenti alla pubblicazione della l.r. 3/2001 (e cioè dall'8 febbraio 2001 al 28 febbraio 2001) sono efficaci a tutti gli effetti.

La regione per le riunioni di cui sopra riconoscerà ai commissari le indennità di presenza ed alle CCIAA le spese amministrative relative.

Sarà cura delle Amministrazioni provinciali provvedere, nei riguardi dei soggetti contenuti nei suddetti albi, a controlli a campione circa la presenza dei requisiti previsti dalla vigente normativa; è da tenere presente in ogni caso che l'attuale quadro giuridico è più favorevole ai richiedenti.

Le posizioni attualmente giacenti presso le commissioni ex l.r. 18/74, in attesa di definizione, sono ora di competenza delle Amministrazioni Provinciali.

Le Amministrazioni Provinciali potranno prevedere con proprio provvedimento, ai sensi del d.lgs. 267/2000 art. 149, comma 8, la quantificazione di un «corrispettivo» per l'erogazione del servizio»riconoscimento IATP»

Sarà cura delle singole Camere di Commercio competenti per territorio, trasmettere le varie istanze alle Amministrazioni provinciali ora competenti al riconoscimento.

Dette istanze verranno trattate prioritariamente dalle Amministrazioni provinciali.

Allegato 2a

Modulo di domanda per la richiesta di riconoscimento della Qualifica di Imprenditore Agricolo a Titolo Principale (IATP) dell'imprenditore agricolo individuale

Alla Amministrazione Provinciale

Il/la sottoscritt... .. nato/a il e residente a in via in qualità di proprietario/affittuario conduttore/coltivatore diretto/colono o mezzadro/coadiuvante familiare presso l'Azienda Agricola P. IVA situata a

CHIEDE

il riconoscimento della qualifica di Imprenditore Agricolo a Titolo Principale (IATP) ai sensi della l.r. 7/2000 Allegato A

A tal fine ai sensi del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e consapevole di quanto previsto dall'art. 76 dello stesso per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci, dichiara di essere in possesso dei requisiti previsti dalla normativa l. 7/2000 come specificati dalla circolare approvata con d.g.r. n. del

Inoltre dichiara:

- che l'attività di Imprenditore Agricolo è pari al 50% del proprio tempo complessivo (requisito del tempo dedicato). Infatti essendo l'azienda condotta con le seguenti modalità

<i>Ettari</i>	<i>Tipo coltura</i>
<i>Tipologia animali allevati</i>	<i>Numero capi</i>

e poiché, in base alle Tabelle regionali sull'impiego medio di manodopera in Allegato 1 il monteore complessivo di impiego di manodopera per tale proprietà ammonta a ore, esso non risulta essere inferiore alla metà di 1800 ore, cioè al monteore annuo previsto per un lavoratore agricolo.

- che il reddito prodotto dell'attività agricola è pari o superiore al 50%(1) del reddito globale (requisito del reddito rica-

(1) Nel caso di imprenditori agricoli operanti in terreni montani o svantaggiati ai sensi della direttiva 75/268/CEE del 28 aprile 1974 fermo restando il limite quantitativo del tempo indicato, il reddito

vato) essendo il reddito prodotto dall'attività agricola ammontante a L. e il reddito globale ammontante a L.
 - di essere iscritto all'INPS Sezione
 n.
 - di essere a conoscenza del fatto che i requisiti dichiarati nella presente istanza dovranno essere mantenuti per i 5 anni successivi.
 - alternativamente poiché
 (indicare le motivazione) non è possibile dimostrare il possesso dei requisiti previsti, di impegnarsi a possederli entro due anni dall'istanza e questi comunque dovranno essere mantenuti per 5 anni dalla data istanza
 - di essere stato informato di quanto previsto dall'art. 10 della legge 31 dicembre 1996 n. 675 riguardante i dati contenuti nella presente dichiarazione e di autorizzarne il trattamento.
 Data
 Firma(2)
 _____ • _____

Allegato 2b

Modulo di domanda per il riconoscimento della qualifica di Imprenditore Agricolo a Titolo Principale (IATP) delle Società di Persone

Alla Amministrazione Provinciale

Il/la sottoscritt...
 in qualità di legale rappresentante della Società
 sita a
 P. IVA

CHIEDE

il riconoscimento della qualifica di Imprenditore Agricolo a Titolo Principale (IATP) per la Società di persone ai sensi della l.r. 7/2000 Allegato A.
 A tal fine dichiara ai sensi del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e consapevole di quanto previsto dall'art. 76 dello stesso per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci, di essere in possesso dei requisiti previsti dalla normativa l. 7/2000 come specificati dalla circolare approvata con d.g.r. n. del

In particolare dichiara:

- che la Società ha per oggetto sociale esclusivamente le attività agricole come precisate al punto 3 Allegato A della l.r. 7/2000;
- che almeno uno dei membri di detta Società è in possesso della qualifica di IATP (vedere modulo di domanda per la Qualifica di IATP per l'imprenditore agricolo individuale);
- di essere a conoscenza del fatto che i requisiti dichiarati nella presente istanza dovranno essere mantenuti per i 5 anni successivi;
- alternativamente poiché
 (indicare le motivazione) non è possibile dimostrare il possesso dei requisiti previsti, di impegnarsi a possederli entro due anni dall'istanza e questi comunque dovranno essere mantenuti per 5 anni dalla data istanza;
- di essere stato informato di quanto previsto dall'art. 10 della l. 31 dicembre 1996 n. 675 riguardante i dati contenuti nella presente dichiarazione e di autorizzarne il trattamento.
 Data
 Firma(1)
 _____ • _____

Allegato 2c

Modulo di domanda per il riconoscimento della qualifica di Imprenditore Agricolo a Titolo Principale (IATP) delle Società di Capitali

Alla Amministrazione Provinciale

Il/la sottoscritt...
 in qualità di legale rappresentante della Società
 sita a
 P. IVA

ricavato dall'attività agricola deve essere almeno il 25% del reddito globale.
 (2) Per la presentazione delle istanze alla Pubblica Amministrazione si veda quanto previsto dall'art. 38 d.P.R. 445/2000.
 (1) Per la presentazione delle istanze alla Pubblica Amministrazione si veda quanto previsto dall'art. 38 d.P.R. 445/2000.

CHIEDE

il riconoscimento della qualifica di Imprenditore Agricolo a Titolo Principale (IATP) per la Società di Capitali suddetta ai sensi della l.r. 7/2000 Allegato A
 A tal fine, ai sensi del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e consapevole di quanto previsto dall'art. 76 dello stesso per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci, dichiara che la Società di cui è legale rappresentante è in possesso dei requisiti previsti dalla normativa l. 7/2000 come specificati dalla circolare approvata con d.g.r. n. del

In particolare dichiara:

- che la Società di cui è legale rappresentante ha per oggetto sociale l'attività agricola di conduzione, trasformazione, condizionamento, e commercializzazione della produzione agricola;
- che il capitale sociale è detenuto in misura pari o superiore al 50% da IATP;
- che il reddito prodotto dalle attività agricole è uguale o maggiore al 50% del reddito globale come calcolati nella Circolare del 13 Marzo 2001. A tale fine si allegano i dati esplicativi tratti dall'ultimo bilancio approvato;
- che l'approvvigionamento dal mercato dei prodotti agricoli e zootecnici da trasformare non è superiore al 50% della quantità dei prodotti trasformati. A tale scopo si allegano i dati esplicativi tratti dall'ultimo bilancio approvato;
- di essere a conoscenza del fatto che i requisiti dichiarati nella presente istanza dovranno essere mantenuti per i 5 anni successivi;
- alternativamente poiché
 (indicare le motivazione) non è possibile dimostrare il possesso dei requisiti previsti, di impegnarsi a possederli entro due anni dall'istanza e questi comunque dovranno essere mantenuti per 5 anni dalla data istanza;
- di essere stato informato di quanto previsto dall'art. 10 della l. 31 dicembre 1996 n. 675 riguardante i dati contenuti nella presente dichiarazione e di autorizzarne il trattamento.
 Data
 Firma(1)
 _____ • _____

Allegato 2d

Modulo di domanda per il riconoscimento della qualifica di Imprenditore Agricolo a Titolo Principale (IATP) delle Società cooperative agricole di Servizi

Alla Amministrazione Provinciale

Il/la sottoscritt...
 in qualità di legale rappresentante della Cooperativa Agricola
 sita a
 P. IVA

CHIEDE

il riconoscimento della qualifica di Imprenditore Agricolo a Titolo Principale (IATP) per la Società cooperativa agricola suddetta ai sensi della l.r. 7/2000 Allegato A.
 A tal fine, ai sensi del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e consapevole di quanto previsto dall'art. 76 dello stesso per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci, dichiara che la Società di cui è legale rappresentante è in possesso dei requisiti previsti dalla normativa l. 7/2000 Allegato A come specificati dalla circolare approvata con d.g.r. n. del

In particolare dichiara:

- che la fornitura di servizi di detta cooperativa si rivolge, nella quantità minima del 50%, ai soci della stessa;
- che la composizione societaria è costituita almeno dal 50% di IATP;
- di essere a conoscenza del fatto che i requisiti dichiarati nella presente istanza dovranno essere mantenuti per i 5 anni successivi;
- alternativamente poiché
 (indicare le motivazione) non è possibile dimostrare il possesso dei requisiti previsti, di impegnarsi a possederli entro due anni dall'istanza e questi comunque dovranno essere mantenuti per 5 anni dalla data istanza;
- di essere stato informato di quanto previsto dall'art. 10 della legge 31 dicembre 1996 n. 675 riguardante i dati conte-

nuti nella presente dichiarazione e di autorizzarne il trattamento.

Data

Firma(1)

_____ • _____

Allegato 2e

Modulo di domanda per il riconoscimento della qualifica di Imprenditore Agricolo a Titolo Principale (IATP) delle Società cooperative agricole di Conduzione

Alla Amministrazione Provinciale

Il/la sottoscritt...
in qualità di legale rappresentante della Cooperativa Agricola
sita a
P. IVA

CHIEDE

il riconoscimento della qualifica di Imprenditore Agricolo a Titolo Principale (IATP) per la Cooperativa agricola suddetta ai sensi della l.r. 7/2000 Allegato A.

A tal fine, ai sensi del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e consapevole di quanto previsto dall'art. 76 dello stesso per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci, dichiara che la Società Cooperativa Agricola di Servizi di cui è legale rappresentante è in possesso dei requisiti previsti dalla l.r. 7/2000 Allegato A come specificati dalla circolare approvata con d.g.r. n. del

In particolare dichiara:

- che tale cooperativa conduce almeno il 50% dei terreni di proprietà/in disponibilità dei soci;
- che la composizione societaria è costituita almeno dal 50% di IATP;
- di essere a conoscenza del fatto che i requisiti dichiarati nella presente istanza dovranno essere mantenuti per i 5 anni successivi;

- alternativamente poiché (indicare le motivazioni) non è possibile dimostrare il possesso dei requisiti previsti, di impegnarsi a possederli entro due anni dall'istanza e questi comunque dovranno essere mantenuti per 5 anni dalla data istanza;

- di essere stato informato di quanto previsto dall'art. 10 della l. 31 dicembre 1996 n. 675 riguardante i dati contenuti nella presente dichiarazione e di autorizzarne il trattamento.

Data

Firma(1)

_____ • _____

Allegato 2f

Modulo di domanda per il riconoscimento della qualifica di Imprenditore Agricolo a Titolo Principale (IATP) delle Società cooperative agricole di trasformazione

Alla Amministrazione Provinciale

Il/la sottoscritt...
in qualità di legale rappresentante della Cooperativa Agricola
sita a
P. IVA

(1) Per la presentazione delle istanze alla Pubblica Amministrazione si veda quanto previsto dall'art. 38 d.P.R. 445/2000.

CHIEDE

il riconoscimento della qualifica di Imprenditore Agricolo a Titolo Principale (IATP) per la Società cooperativa agricola suddetta ai sensi della l.r. 7/2000 Allegato A.

A tal fine, ai sensi del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e consapevole di quanto previsto dall'art. 76 dello stesso per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci, dichiara che la Società Cooperativa Agricola di Conduzione di cui è legale rappresentante è in possesso dei requisiti previsti dalla normativa l. 7/2000 Allegato A come specificati dalla circolare approvata con d.g.r. n. del

In particolare dichiara:

- che almeno il 50% dei prodotti agricoli e zootecnici complessivamente trasformati siano prodotti dai soci stessi;
- che la composizione societaria è costituita almeno dal 50% di IATP;
- di essere a conoscenza del fatto che i requisiti dichiarati nella presente istanza dovranno essere mantenuti per i 5 anni successivi;

- alternativamente poiché (indicare le motivazioni) non è possibile dimostrare il possesso dei requisiti previsti, di impegnarsi a possederli entro due anni dall'istanza e questi comunque dovranno essere mantenuti per 5 anni dalla data istanza;

- di essere stato informato di quanto previsto dall'art. 10 della l. 31 dicembre 1996 n. 675 riguardante i dati contenuti nella presente dichiarazione e di autorizzarne il trattamento.

Data

Firma(1)

_____ • _____

Allegato 1

TABELLE REGIONALI DEI VALORI MEDI DI IMPIEGO DI MANODOPERA

Premessa

Per il calcolo delle ULU (Unità Lavorative Uomo) aziendali devono essere utilizzate le seguenti tabelle regionali dei valori medi di impiego di manodopera. Tali tabelle vengono utilizzate unicamente per verificare se le unità lavorative fisiche aziendali sono giustificate rispetto alla dimensione dell'azienda.

Qualora il numero delle ULU teoriche risulti superiore al numero delle unità fisiche aziendali verranno prese in considerazione le unità fisiche iscritte all'INPS; mentre nel caso in cui le unità fisiche fossero in esubero rispetto a quelle calcolate, le ULU da prendere in considerazione saranno quelle calcolate.

In territorio svantaggiato i funzionari incaricati dell'istruttoria possono valutare tempi di lavoro superiori a quelle tabellari ove sussistano handicap territoriali o strutturali oggettivamente accertati.

Ovviamente la stessa metodologia di calcolo delle ULU viene utilizzata per attribuire l'entità massima di contributo.

Si specifica che i valori sono espressi in giornate/anno e che per ogni giornata si devono intendere 6 ore e 30 minuti.

L'intervallo esistente tra i valori in ore minimi e massimi è dovuta a fattori quali:

- grado di meccanizzazione delle colture,
- frazionamento degli appezzamenti,
- economie di scala per le trasformazioni.

TABELLE DEI VALORI MEDI DI IMPIEGO MANODOPERA

	Fabbisogno di manodopera per ha di superficie o per capo allevato espresso in giornate/anno				Fabbisogno di manodopera per ha di superficie o per capo allevato espresso in ore/anno			
	Zone svantaggiate ai sensi dell'all. 1 del P.S.R.		Altre zone		Zone svantaggiate ai sensi dell'all. 1 del P.S.R.		Altre zone	
Coltivazioni	Minimo	Massimo	Minimo	Massimo	Minimo	Massimo	Minimo	Massimo
Cereali								
Grano tenero	6	11	4	7	39	71,5	26	45,5
Grano saraceno	15	15			97,5	97,5		
Orzo	5	7	4	7	32,5	45,5	26	45,5
Segale e Triticale	7	7	7	7	45,5	45,5	45,5	45,5
Avena	7	11	4	7	45,5	71,5	26	45,5

<i>Fabbisogno di manodopera per ha di superficie o per capo allevato espresso in giornate/anno</i>					<i>Fabbisogno di manodopera per ha di superficie o per capo allevato espresso in ore/anno</i>			
Coltivazioni	Zone svantaggiate ai sensi dell'all. 1 del P.S.R.		Altre zone		Zone svantaggiate ai sensi dell'all. 1 del P.S.R.		Altre zone	
	Minimo	Massimo	Minimo	Massimo	Minimo	Massimo	Minimo	Massimo
Mais da granella	6	11	6	11	39	71,5	39	71,5
Mais insilato	10	14	9	14	65	91	58,5	91
Sorgo			6	11			39	71,5
Riso			10	10			65	65
COLTURE INDUSTRIALI								
Patata da consumo	25	55	16	50	162,5	357,5	104	325
Fagiolino			4	10			26	65
Pisello da industria			4	10			26	65
Soia			4	4			26	26
Barbabietola			5	9			32,5	58,5
Tabacco			50	107			325	695,5
Girasole			4	4			26	26
Pomodoro da industria racc. meccanica			15	20			97,5	130
Pomodoro da industria racc. manuale			40	40			260	260
Cipolla			25	25			162,5	162,5
Lattuga			80	100			520	650
Anguria e Melone in pieno campo			40	45			260	292,5
Anguria e Melone in piccoli tunnels			80	90			520	585
Fragola	400	500	350	450	2600	3250	2275	2925
Foraggere								
Prato stabile	5	20	2	8	32,5	130	13	52
Prato da vicenda	20	25	15	22	130	162,5	97,5	143
Marcite			16	16			104	104
Prato pascolo	2	7	2	5	13	45,5	13	32,5
Pascolo	0	2			0	13		
Legnose								
Vite senza vinificazione	70	120	60	120	455	780	390	780
Susino/Pesco	80	120	66	80	520	780	429	520
Actinidia	50	76	60	76	325	494	390	494
Melo/Pero	60	100	50	80	390	650	325	520
Piccoli Frutti	500	600	450	500	3250	3900	2925	3250
Ciliegio	50	50	40	40	325	325	260	260
Castagno/Noci/Nocciole	10	20	10	20	65	130	65	130
Olivo	50	80	50	50	325	520	325	325
Pioppo	7	8	7	8	45,5	52	45,5	52
Ortive in pieno campo								
Ortive	80	250	80	200	520	1625	520	1300
Ortive in serra								
Ortive	120	300	120	300	780	1950	780	1950
Fragole	500	600	500	600	3250	3900	3250	3900
Legnose forestali								
Cedui	12	12	10	10	78	78	65	65
Alto fusto	9	9	8	8	58,5	58,5	52	52
Floricoltura in serra tradizionale mq	0,1	0,5	0,1	0,5	0,65	3,25	0,65	3,25
Vivaismo in pieno campo	50	300	50	300	325	1950	325	1950
Vivaismo in contenitore	500	1200	500	1200	3250	7800	3250	7800
ALLEVAMENTI								
Allevamenti bovini								
Vacche da latte in stalla trad. con mung. meccanica	9	9	3,5	10,5	58,5	58,5	22,75	68,25
Vacche da latte in stalla trad. con mung. manuale	10	30	10	30	65	195	65	195
Vacche in stalla a stab. libera con mung. meccanica	6	9	6	8	39	58,5	39	52
Capi da ingrasso e vacche nutrici	1,3	3	0,6	2	8,45	19,5	3,9	13

<i>Fabbisogno di manodopera per ha di superficie o per capo allevato espresso in giornate/anno</i>					<i>Fabbisogno di manodopera per ha di superficie o per capo allevato espresso in ore/anno</i>			
Coltivazioni	<i>Zone svantaggiate ai sensi dell'all. 1 del P.S.R.</i>		<i>Altre zone</i>		<i>Zone svantaggiate ai sensi dell'all. 1 del P.S.R.</i>		<i>Altre zone</i>	
	Minimo	Massimo	Minimo	Massimo	Minimo	Massimo	Minimo	Massimo
Allevamento suini								
Allev. a ciclo chiuso per scrofa in allev.	3,5	7	3,5	7	22,75	45,5	22,75	45,5
Suini da ingrasso	0,1	2	0,1	1	0,65	13	0,65	6,5
Allev. a ciclo aperto (vendita di suinetti) per scrofa in allev.	2	6	2	6	13	39	13	39
Allevamento ovi-caprini								
Ovicapri stabulati con mungit. meccanica	3	4	1	3	19,5	26	6,5	19,5
Ovicapri a mungitura manuale	11	11	11	11	71,5	71,5	71,5	71,5
Ovicapri allo stato brado / Ovicapri da ingrasso	1	1	1	1	6,5	6,5	6,5	6,5
Allevamenti avicoli								
Avicoli da carne ogni 1000 capi	10	20	10	20	65	130	65	130
Ovaiole ogni 1000 capi	10	20	10	20	65	130	65	130
Allev. avicoli a carattere familiare ogni 100 capi	10	20	10	20	65	130	65	130
Allevamenti cunicoli								
Fattrici	0,4	0,4	0,4	0,4	2,6	2,6	2,6	2,6
Allevamenti equini								
Equini da carne	5	5	5	5	32,5	32,5	32,5	32,5
Equini da riproduzione	15,5	15,5	15,5	15,5	100	100	100	100
Apicoltura								
Arnie stanziali	1	1,5	1	1,5	6,5	9,75	6,5	9,75
Arnie nomadismo	1,5	2	1,5	2	9,75	13	9,75	13
Allevamenti ittici								
Trote 1 tonnellata	11	11	5,49	5,49	71,5	71,5	35,7	35,7
Anguilla 1 tonnellata			9,15	9,15			59,5	59,5
Storione 1 tonnellata			7,3	7,3			47,5	47,5
Carpa 1 tonnellata			3,65	3,65			23,7	23,7
Altri allevamenti								
Lumache 1000 mq	23	23	23	23	149,5	149,5	149,5	149,5
Struzzi a coppia di riproduttori	10	13	10	13	65	84,5	65	84,5
Trasformazione								
Macellazione capo bovino sezionato	0,5	1	0,5	1	3,25	6,5	3,25	6,5
Macellazione capo suino sezionato	0,3	0,5	0,3	0,5	1,95	3,25	1,95	3,25
Macellazione capo suino con produzione di insaccati	2	3	2	3	13	19,5	13	19,5
Macellazione capo avicunicolo	0,08	0,08	0,08	0,08	0,5	0,5	0,5	0,5
Macellazione capo ovicaprino	0,3	0,5	0,3	0,5	1,95	3,25	1,95	3,25
Macellazione struzzi a capo	0,3	0,46	0,3	0,46	2	3	2	3
Vinificazione 1ql. uva	0,23	0,3	0,23	0,3	1,5	1,5	1,5	1,5
Oleificazione 1 ql di olive	0,03	0,06	0,03	0,06	0,25	0,5	0,25	0,5
Caseificazione								
Fino a 2 ql di latte/giorno lavorazione tradiz. (per ql. latte lavorato)	276,9	276,9	276,9	276,9	1800	1800	1800	1800
Da 2 a 5 ql latte/giorno lavorazione tradiz. (per ql. di latte lavorato)	384,6	384,6	384,6	384,6	2500	2500	2500	2500
Fino a 3 ql di latte/giorno lavorazione indust. (per ql. di latte lavorato)	169,2	169,2	169,2	169,2	1100	1100	1100	1100
Da 3 a 10 ql latte/giorno lavorazione indust. (per ql. di latte lavorato)	224,6	393,0	224,6	393	1460	2555	1460	2555
Produzione yogurt (1 ton. di latte) la variazione dei tempi di lavorazione è in funzione della densità del prodotto finale	0,76	1,8	0,76	1,8	5	12	5	12

[BUR20010153]

[4.3.0]

D.G.R. 2 LUGLIO 2001 - N. 7/5332

P.S.R. 2000-2006 - Misura «G» (1.7) relativa ad interventi di miglioramento delle condizioni di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli. Approvazione

domande finanziabili, domande ammissibili e domande non ammesse

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il Regolamento CE 1257/99 del Consiglio dell'Unione